Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 140

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 9 giugno 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 686-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** -
Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** -
Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1960, n. 1909.

Modificazioni allo statuto del Politecnico di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Torino, approvato con regio decreto 24 luglio 1942, n. 923, modificato con regio decreto 5 settembre 1942, n. 1391 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche della Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli da 1 a 9 sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

TITOLO I

ORDINAMENTO GENERALE DIDATTICO

Art. 1. — Il Politecnico di Torino ha per fine di promuovere il progresso delle scienze tecniche e delle arti attinenti l'Ingegneria e l'Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire le lauree in Ingegneria e in Architettura.

Il Politecnico di Torino è costituito dalla Facoltà di architettura e dalla Facoltà di ingegneria, cui è annessa una Scuola di ingegneria aeronautica diretta a fini speciali.

La Facoltà di architettura è costituita su cinque anni comprendenti un biennio di studi propedeutici per gli allievi ed un triennio di applicazione per il conseguimento della laurea in Architettura.

La Facoltà di ingegneria è costituita su cinque anni, dei quali i primi due con funzioni preminentemente propedeutica e comprende i seguenti corsi di laurea in Ingegneria:

1) Ingegneria civile (sezioni: edile, idraulica, trasporti;
2) Ingegneria meccanica;
3) Ingegneria elettrotecnica;
4) Ingegneria chimica;
5) Ingegneria aeronautica;
6) Ingegneria mineraria;
7) Ingegneria elettronica;
8) Ingegneria nucleare.

La Scuola di ingegneria aeronautica ha il fine speciale di fornire la preparazione scientifica necessaria per contribuire allo studio delle scienze aeronautiche e missilistiche e dare impulso alle ricerche in tali campi.

TITOLO II

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Art. 2. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria civile sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:

a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;

b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Disegno edile;

c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine e macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica;
15) Idraulica;
16) Tecnologie dei materiali e chimica applicata;

17) Tecnica delle costruzioni I;
18) Architettura tecnica I;
19) Topografia;
20) Litologia e geologia applicata;
21) Complementi di scienza delle costruzioni;
22) Architettura tecnica II;
23) Tecnica delle costruzioni II;
24) Costruzioni idrauliche;
25) Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti;
e inoltre,
per la *sezione edile*:
26) Architettura e composizione architettonica;
per la *sezione idraulica*:
26) Costruzioni idrauliche;
per la *sezione trasporti*:
26) Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

Gruppo I:
27) Estimo ed esercizio della professione;
28) Urbanistica;

Gruppo II:
27) Economia e tecnica aziendale;
28) Impianti speciali tecnici.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

Art. 3. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria meccanica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:

a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;

b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Disegno meccanico;

c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica;
15) Idraulica;
16) Chimica applicata;
17) Macchine I;
18) Costruzione di macchine;
19) Impianti meccanici;
20) Tecnologia meccanica;
21) Applicazione industriale dell'elettrotecnica;
22) Tecnica delle costruzioni;
23) Tecnologie dei materiali;
24) Macchine II;
25) Calcolo e progetto di macchine;
26) Economia e tecnica aziendale;
e a scelta uno dei seguenti gruppi di materie:

A) (*indirizzo termotecnico*):
27) Impianti speciali termici;
28) Misure termiche e regolazione;

B) (*indirizzo d'officina*):
27) Attrezzature di produzione;
28) Comandi e regolazioni;

C) (*indirizzo automobilistico*):
27) Costruzioni automobilistiche;
28) Tecnica ed economia dei trasporti;

D) (*indirizzo metrologico*):
27) Metrologia generale e misure meccaniche;
28) Misure termiche e regolazioni.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

Art. 4. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria elettrotecnica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:

a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;

b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Disegno meccanico;

c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica I;
15) Idraulica;
16) Misure elettriche;
17) Macchine;
18) Macchine elettriche;
19) Impianti elettrici I;
20) Elettronica applicata;
21) Materiali per l'elettrotecnica;
22) Complementi di matematica;
23) Elettrotecnica II;
24) Costruzione di macchine e tecnologie;
25) Comunicazioni elettriche;
26) Costruzioni idrauliche;
27) Impianti elettrici II;

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:

Gruppo I:
28) Economia e tecnica aziendale;
29) Applicazioni elettromeccaniche;

Gruppo II:
28) Economia e tecnica aziendale;
29) Controlli automatici;

Gruppo III:
28) Controlli automatici;
29) Calcolatrici e logica dei circuiti.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

Art. 5. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria chimica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:

a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;

b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Chimica organica;
c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica;
15) Chimica fisica;
16) Chimica applicata;
17) Macchine;
18) Principi di ingegneria chimica;
19) Chimica industriale I;
20) Impianti chimici;
21) Chimica analitica;
22) Idraulica;
23) Costruzioni di macchine e tecnologie;
24) Chimica industriale II;
25) Elettrochimica;
26) Metallurgia e metallografia.
A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:
Gruppo I:
27) Economia e tecnica aziendale;
28) Misure chimiche e regolazioni;
Gruppo II:
27) Economia e tecnica aziendale;
28) Teoria e sviluppo dei processi chimici;
Gruppo III:
27) Tecnologie chimiche speciali;
28) Misure termiche e regolazioni.
La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

Art. 6. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria aeronautica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:
a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;
b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Disegno meccanico;
c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica;
15) Aerodinamica;
16) Chimica applicata;
17) Motori per aeromobili;
18) Costruzioni aeronautiche;
19) Aeronautica generale;
20) Gasdinamica;
21) Tecnologia meccanica;
22) Macchine;
23) Costruzione di macchine;
24) Idraulica;
25) Progetto di aeromobili;
26) Costruzione di motori per aeromobili.
A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:
Gruppo I:
27) Tecnologia aeronautica;
28) Sistemi di guida e navigazione;
Gruppo II:
27) Tecnologia dei materiali;
28) Economia e tecnica aziendale;
Gruppo III:
27) Meccanica del volo;
28) Strumenti di bordo.
La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

Art. 7. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria mineraria sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:
a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;
b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Disegno meccanico;
c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica applicata alle macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica;
15) Chimica applicata;
16) Macchine;
17) Arte mineraria;
18) Topografia;
19) Geologia;
20) Giacimenti minerari;
21) Mineralogia e litologia;
22) Idraulica;
23) Tecnica della perforazione e sondaggi;
24) Costruzione di macchine e tecnologie;
25) Impianti minerari;
26) Geofisica mineraria;
27) Preparazione dei minerali;
e a scelta uno dei seguenti gruppi di materie:
A) (*indirizzo esercizio miniere*):
28) Tecnologie metallurgiche;
29) Tecnica delle costruzioni;
B) (*indirizzo idrocarburi*):
28) Tecnica dei giacimenti di idrocarburi;
29) Produzione degli idrocarburi;
C) (*indirizzo prospezione*):
28) Analisi dei minerali;
29) Prospezione geomineraria.
La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

Art. 8. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria elettronica sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:

a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;
b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Disegno meccanico;
c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica delle macchine e macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica I;
15) Campi elettromagnetici e circuiti;
16) Misure elettriche;
17) Comunicazioni elettriche;
18) Elettronica applicata;
19) Controlli automatici;
20) Radiotecnica;
21) Materiali per l'elettrotecnica;
22) Complementi di matematica;
23) Elettrotecnica II;
24) Tecnologia meccanica;
25) Impianti elettrici;
26) Misure elettroniche;
27) Tecnica delle iperfrequenze.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:
Gruppo I:
28) Economia e tecnica aziendale;
29) Impianti radioelettronici;
Gruppo II:
28) Economia e tecnica aziendale;
29) Telefonia.
Gruppo III:
28) Telefonia;
29) Calcolatrici e logica dei circuiti.

La distribuzione delle discipline negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

Art. 9. — Per il conseguimento della laurea in Ingegneria nucleare sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:
a) *nel 1° anno del biennio propedeutico*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno;
b) *nel 2° anno del biennio propedeutico*:
6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II;
10) Disegno meccanico;
c) *nel triennio*:
11) Scienza delle costruzioni;
12) Meccanica delle macchine;
13) Fisica tecnica;
14) Elettrotecnica;
15) Fisica atomica;
16) Macchine I;
17) Fisica nucleare;
18) Elettronica nucleare;
19) Fisica del reattore nucleare;
20) Impianti nucleari;
21) Chimica applicata;
22) Tecnologia meccanica;
23) Chimica degli impianti nucleari;
24) Costruzione di macchine;
25) Idraulica;
26) Macchine II;
27) Calcolo e progetto di macchine.

A scelta dello studente uno dei seguenti gruppi:
Gruppo I:
28) Tecnica delle costruzioni;
29) Economia e tecnica aziendale;
Gruppo II:
28) Impianti chimici;
29) Misure termiche e regolazioni.

La distribuzione delle discipline suddette negli anni di corso e le relative precedenze sono stabilite annualmente nel piano degli studi.

L'art. 14 è abrogato e sostituito dal seguente:

Titolo di ammissione ai corsi di laurea in Ingegneria è il diploma di maturità classica o scientifica.

Per essere ammesso al 2° anno del biennio propedeutico, lo studente dovrà aver superato almeno due degli esami numeri 1), 2), 3) e 4).

Per essere ammesso al triennio d'applicazione di Ingegneria, lo studente dovrà aver superato gli esami di tutte le discipline del biennio propedeutico, fatta eccezione dell'insegnamento obbligatorio n. 10) per ciascun corso di laurea.

L'art. 18 è abrogato e sostituito dal seguente:

Gli studenti della Facoltà d'Ingegneria devono indicare nella domanda di ammissione al 1° anno di corso di laurea a cui desiderano essere iscritti. Il successivo passaggio da uno ad un altro corso di laurea è subordinato al parere favorevole del Consiglio di facoltà, che fisserà l'ulteriore piano degli studi dell'allievo.

La scelta della sezione (per i civili) o degli indirizzi (ove ne sia prevista l'attuazione nel piano degli studi) avviene all'atto dell'iscrizione al 5° anno.

L'art. 19 è abrogato e sostituito dal seguente:

Coloro che hanno già conseguito una laurea in ingegneria e chiedono di essere iscritti ad altro corso di laurea possono essere ammessi al 4° o al 5° anno del nuovo corso di laurea, in base al parere del Consiglio di facoltà, che provvederà a fissare il piano degli studi del richiedente.

L'art. 21 è abrogato e sostituito dal seguente:

La concessione dell'attestazione di frequenza per gli allievi ingegneri spetta al professore ufficiale della materia sulla base degli accertamenti compiuti. Gli studenti di ingegneria per i quali manchi tale attestazione non sono ammessi al corrispondente esame e devono ripetere l'iscrizione per detta materia.

Per gli allievi architetti, alla fine di ciascuno dei due quadrimestri, ciascun professore trasmette alla Presidenza un giudizio sulla frequenza ed un giudizio sul profitto di ogni singolo allievo, accertati durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte, grafiche e sperimentali, a seconda del carattere della materia di insegnamento. Qualora i giudizi di frequenza di ambedue i quadrimestri siano

negativi, la iscrizione alla relativa materia è resa nulla; la concessione di giudizi di frequenza favorevoli in ambedue i quadrimestri attesta la validità del corso relativamente alla corrispondente materia; allo studente che manchi di uno dei giudizi di frequenza favorevoli può essere dal Consiglio di facoltà negato l'accesso alla sessione estiva del corrispondente anno accademico o anche invalidata la frequenza nella materia relativa con la conseguenza della necessità di una nuova iscrizione.

L'art. 22 è abrogato e sostituito dal seguente:

Gli studenti di Ingegneria, oltre che agli insegnamenti dei rispettivi corsi di laurea, possono iscriversi a titolo libero a non più di due materie di altri corsi.

Possono inoltre iscriversi ad insegnamenti di lingue o a corsi di carattere culturale eventualmente predisposti dalla Facoltà.

L'art. 25 è abrogato e sostituito dal seguente:

Per essere ammesso all'esame di laurea in Ingegneria lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti stabiliti nel presente statuto per il corso di laurea cui è iscritto.

Per essere ammesso all'esame di laurea in Architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

L'art. 26 è abrogato e sostituito dal seguente:

Per gli studenti di Ingegneria, l'argomento della tesi di laurea, vistato dal professore relatore, deve essere trasmesso dal laureando al preside della Facoltà almeno quattro mesi prima dell'esame di laurea.

Per gli studenti di Architettura l'argomento della tesi di laurea deve essere approvato dal professore di Composizione architettonica; il laureando entro il mese di febbraio comunicherà al preside tale argomento vistato dal professore di Composizione architettonica e da almeno altri tre professori particolarmente interessati nel progetto.

L'art. 27 è abrogato e sostituito dal seguente:

Per gli allievi ingegneri la tesi deve essere svolta dall'allievo con la guida del professore che l'ha assegnata, eventualmente coadiuvato da altri professori che possono suggerire al candidato particolari ricerche attinenti alla tesi stessa. La tesi consiste nella elaborazione di un progetto o di uno studio di carattere tecnico.

Per gli allievi architetti la tesi deve essere svolta dall'allievo con la guida del professore di Composizione architettonica e di almeno tre altri professori particolarmente interessati alla tesi. La tesi consiste nella redazione di un progetto architettonico completo, sia sotto il punto di vista artistico sia sotto quello tecnico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1960

GRONCHI

Bosco

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1961
Atti del Governo, registro n. 136, *foglio n.* 187. — VILLA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 105, concernente la costruzione di una nave per ricerche geologiche per la Nuova Guinea Olandese

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 34 del 15 maggio 1961 il bando di gara n. 105, relativo alla costruzione di una nave per ricerche geologiche in Nuova Guinea Olandese, da consegnarsi a Manokwari (Nuova Guinea Olandese). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 250.000 fiorini olandese (pari a circa 69.000 dollari). Termine previsto per l'esecuzione: da fissare dal candidato.

Le offerte dovranno essere inviate alla « Stichting Geologisch Onderzoek Nederlands Nieuw », Mauritskade 39, L'Aia (Paesi Bassi), prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo il 3 luglio 1961 alle ore 11

In applicazione dell'art. 132, par. 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(3358)

Bando di gara n. 106, concernente la fornitura per equipaggiamento del liceo di Libreville nella Repubblica del Gabon.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 34 del 15 maggio 1961 il bando di gara n. 106, relativo alla fornitura per equipaggiamento del liceo di Libreville — Repubblica del Gabon — da consegnarsi a Libreville (Gabon), Direction de l'Enseignement. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 3.600.000 Termine previsto per la consegna: 4 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a M. l'Inspecteur d'Académie, Chef du Service de l'Enseignement du Gabon a Libreville, B. P. 6, prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo il 20 luglio 1961 alle ore 15 (14 ora G.M.T.) a Libreville (Gabon).

In applicazione dell'art. 132, par. 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(3369)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concessione di diplomi al merito della redenzione sociale

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo esemplare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, alle sottoindicate persone:

Barbarossa suor Dorotea, superiora delle suore in servizio presso la Casa penale di Perugia;

Bassani ing. Luigi, amministratore unico S.p.A. Bassani « Ticino » e organizzatore di lavorazioni presso istituti penitenziari;

Cappetta dott. Livio, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena collocato a riposo;
Comes dott. Salvatore, direttore generale per l'istruzione elementare presso il Ministero della pubblica istruzione;
Dejean dott. Corrado, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena collocato a riposo;
Donati dott. Domenico, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena collocato a riposo;
Morelli dott. Vittorio, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena collocato a riposo;
Padellaro prof. Nazareno, direttore generale del Servizio generale dell'educazione popolare presso il Ministero della pubblica istruzione;
Zoli Sen. avv. Adone (*alla memoria*), promotore del provvedimento che istituisce un fondo annuo nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;
Warnig suor Rosa Virginia, superiora provinciale per l'Italia centro meridionale della Congregazione delle Suore del Buon Pastore che assiste in propri istituti minorenni abbandonate e disadattate.

Roma, addì 31 dicembre 1960

Il Ministro: GONELLA

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo esemplare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, alle sottoindicate persone:
Marsili Barone Maria Editta, assistente carceraria presso il Consiglio di patronato di Camerino;
Loreti mons. Ferruccio, cappellano delle carceri giudiziarie di Camerino;
Castellani di Sermeti dott. Luigi, presidente del Comitato provinciale di Verona della Croce Rossa Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1961

Il Ministro: GONELLA

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che la persona sottoindicata si è distinta in modo esemplare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro all'on. avv. Urbano Cioccetti - Sindaco della Città di Roma.

Roma, addì 16 maggio 1961

Il Ministro: GONELLA

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo particolare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di secondo grado al merito della redenzione sociale con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, alle sottoindicate persone:
Albanelli Giovanni, capo reparto del laboratorio di falegnameria presso l'Assistenziario del Consiglio di patronato di Bologna;
Angeli dott. Elio, segretario capo della Procura della Repubblica di Ancona;
Angori rag. Mario, direttore del Focolare per giovani adulti dimessi dalle Case di rieducazione « De Amicis » di Genova;
Ardenti Morini dott. Giovanni, Procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, Presidente del locale Consiglio di patronato;
Astrua-Protto dott. Cesare, Assessore provinciale per la igiene e la sanità di Torino;
Battaglia sac. Giovanni (già insignito dell'onorificenza di 3° grado), cappellano Carceri giudiziarie di Ragusa e membro del locale Consiglio di patronato;
Bocca prof. dott. Liliana (già insignita dell'onorificenza di 3° grado), insegnante a titolo gratuito presso le scuole tecniche della Casa di reclusione di Alessandria;
Beraud Ada in Sibille, Assessore dell'assistenza e beneficenza del comune di Torino;
Paolini Lidya in Bolla, organizzatrice del pensionato per giovani disadattati o abbandonati « Cittadella dei Ragazzi » di Roma;
Bonanni-Caione Laudomia, componente del Consiglio di patronato di L'Aquila;
Brezzi prof. dott. Iolanda (già insignita dell'onorificenza di 3° grado), insegnante a titolo gratuito presso le scuole tecniche della Casa di reclusione di Alessandria;
Brusasca Giacinta in Vanzina, benemerita dell'assistenza in favore dei detenuti e dei minorenni ricoverati presso la Casa di rieducazione di Verbania;
Buono Diodato, componente del Consiglio di patronato di Ancona;
Caccavelli Ettore (già insignito dell'onorificenza di 3° grado), segretario della Procura della Repubblica di Foggia;
Cauzillo prof. dott. Giuseppe, ispettore centrale presso il Ministero della pubblica istruzione;
Ceva prof. Rosita (già insignita dell'onorificenza di 3° grado), insegnante a titolo gratuito presso le scuole tecniche della Casa di reclusione di Alessandria;
Ciuti ten. col. Leone, benemerito dell'assistenza post carceraria di Firenze;
Cocorullo Mario, cancelliere capo presso il Tribunale di Genova;
Coppa prof. dott. Amalia in Patrini (già insignita dell'onorificenza di 3° grado), insegnante a titolo gratuito presso le scuole tecniche della Casa di reclusione di Alessandria;
De Marsico Emilia in Dominedò, benemerita collaboratrice del Consiglio di patronato di Roma;
De Noia Vincenzo, segretario capo della Procura della Repubblica di Lagonegro;
Drisaldi Giorgio, segretario capo della Procura della Repubblica di Vigevano;
Figliolia prof. Vincenzo, già presidente del Comitato per l'assistenza ai carcerati di Savona;
Franz dott. Gino, Procuratore della Repubblica di Udine, presidente del locale Consiglio di patronato;
Franzoni Enrichetta in Prodi, benemerita collaboratrice del Consiglio di patronato di Reggio Emilia;
Garrone prof. dott. Laura (già insignita dell'onorificenza di 3° grado), insegnante a titolo gratuito presso le scuole tecniche della Casa di reclusione di Alessandria;
Ghezzi dott. Guido, ispettore generale presso la Direzione generale dell'istruzione elementare presso il Ministero della pubblica istruzione;
Giuliani dott. Arduino, procuratore della Repubblica di Foggia, presidente del locale Consiglio di patronato;
Greppi Cecilia in Cadorna, benemerita dell'assistenza in favore dei detenuti e dei minorenni ricoverati presso la Casa di rieducazione di Verbania;
Macaluso Francesco, censore presso le case di rieducazione per minorenni ed in servizio presso il Ministero;
Mantelli sac. Pietro Battista, componente del Consiglio di patronato di Piacenza;
Marasco dott. Mario, procuratore della Repubblica di Pordenone, presidente del locale Consiglio di patronato;
Mazzella Pasquale, armatore, benemerito dell'assistenza carceraria e post carceraria di Napoli;

Maxia ing. Antonio, ingegnere capo presso il Genio civile di Asti;
Muner Renato, presidente del Consiglio provinciale della San Vincenzo de' Paoli di Udine;
Palleschi dott. Annalena in Rota Sperti (già insignita dell'onorificenza di 3° grado), insegnante a titolo gratuito presso le scuole tecniche della Casa di reclusione di Alessandria;
Pirocchi Livia in Tonolli, benemerita dell'assistenza in favore dei detenuti e dei minorenni ricoverati presso la Casa di rieducazione di Verbania;
Pizzul Cignola Rosa, componente del Consiglio di patronato di Trieste;
Rosadoni sac. Luigi, componente dell'Opera « Carlo Naldi » pro famiglie di detenuti di Firenze;
Sabbadini Arnaldo, gestore del laboratorio di cartotecnica presso le carceri giudiziarie di Roma;
Sabbatella dott. Francesco, direttore di sezione del Servizio centrale per l'educazione popolare presso il Ministero della pubblica istruzione;
Schmidt Marcella ved. Fera, priora dell'Istituto Dame della Misericordia pro liberate dal carcere di Genova;
Severini dott. Gino, direttore delle Carceri giudiziarie di Salerno;
Tanzi dott. Raoul, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone;
Torreggiani sac. Dino, già cappellano delle carceri giudiziarie di Reggio Emilia e direttore spirituale del locale assistenziario del Consiglio di patronato;
Tosolini Margherita in Bandera, vice presidente del Consiglio particolare della San Vincenzo de' Paoli di Firenze;
Vignuzzi Luisa ved. Mammarella, componente del Consiglio di patronato di Bolzano;
Vitullo dott. Donato, benemerito nell'assistenza carceraria e post carceraria di Roma;
Zofrea Giovannino, segretario della Procura della Repubblica di Nicastro.

Roma, addì 31 dicembre 1960

Il Ministro: GONELLA

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo particolare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di secondo grado al merito della redenzione sociale con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, alle sottoindicate persone:
Boselli sig. Carlo, componente del Consiglio di patronato di Vasto;
Sossai fratel Francesco, benemerito nell'assistenza in favore dei liberati dal carcere di Verona;
Peloso rag. Giuseppe, benemerito nell'assistenza in favore dei detenuti e dei liberati dal carcere di Verona.

Roma, addì 6 maggio 1961

Il Ministro: GONELLA

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo particolare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di secondo grado al merito della redenzione sociale con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, alle sottoindicate persone:
Baldi Gina ved. Galizia, benemerita collaboratrice del Consiglio di patronato di Roma;
Bruno dott. Bruno, Magistrato di Corte d'appello, già direttore dell'Ufficio VI (Casermaggio, industrie, agricoltura) della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena;
Di Gennaro dott. Giuseppe, magistrato di Tribunale, benemerito collaboratore del Consiglio di patronato di Roma;
Esposito avv. Enrico, benemerito collaboratore del Consiglio di patronato di Roma;
Masignani Lina in Comucci, benemerita collaboratrice del Consiglio di patronato di Firenze.
Quaglione dott. Pasquale, Magistrato di Tribunale, già addetto alla segreteria della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena;
Tartaglione dott. Girolamo, Magistrato di Corte d'appello, già direttore dell'Ufficio III (Detenuti) della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena.

Roma, addì 16 maggio 1961

Il Ministro: GONELLA

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di terzo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, alle sottoindicate persone:
Alimenti sac. Vittorio, cappellano Casa penale di Spoleto;
Antonelli Natalina in Petitti, componente del Consiglio di patronato di Roma;
Astone arch. Temistocle, funzionario del Genio civile di Napoli;
Autano rag. Sergio, insegnante carcerario presso le scuole tecniche della Casa di reclusione di Alessandria;
Barisone Vittorio, componente della Compagnia della Misericordia pro detenuti di Genova;
Bastiani Sabina, assistente sociale dell'E.N.P.M.F. di Trieste;
Bellavia Maria, componente del Consiglio di patronato di Ragusa;
Belli prof. Giuseppina, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Piacenza;
Benini dott. Francesco, commissario provinciale dell'E.N.P.M.F. di Bologna;
Bernardini dott. Valeria, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Roma;
Bui Gino, benemerito dell'assistenza post-carceraria di Brescia;
Carchio Vincenzo, segretario della Procura della Repubblica di Salerno;
Cardaci dott. Vito, commissario provinciale dell'E.N.P.M.F. di Enna;
Carlucci dott. Gennaro, vice presidente della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di Melfi;
Cappelli sac. prof. dott. Tullio, cappellano Carceri giudiziarie di Arezzo;
Casini Emma, componente del Consiglio di patronato di Arezzo;
Casorelli Dante, cappellano carceri giudiziarie di Melfi;
Cavalieri Antonio, commissario provinciale dell'E.N.P.M.F. di Ferrara;
Cavone Anna, insegnante carceraria presso le carceri giudiziarie di Bari;
Cinti geom. Fulvio, funzionario del Genio civile di Roma;
Colombo prof. Rosa, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Vercelli;
Cota Attilio, assistente carcerario del Consiglio di patronato di Bari;
Dal Ponte Bernardo, insegnante carcerario presso la Casa penale di Alessandria;
De Francesco Maria Michela in Lo Gullo, assistente sociale dell'E.N.P.M.F. in Cosenza;

Deroberto Ines in Caccamo, componente del Consiglio di patronato di Enna;
Di Bilio Maria Antonietta, capo gruppo assistenti sociali dell'E.N.P.M.F. di Firenze;
Fabio dott. Maria, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Salerno;
Federici Caterina, benemerita nell'assistenza post-carceraria di Brescia;
Ferrara Gabriella in Giuliani, collaboratrice del Consiglio di patronato di Firenze;
Floriello dott. Francesco, segretario capo della Procura della Repubblica di Monza;
Freda Secondino, componente del Consiglio di patronato di Roma;
Galliani Nereo, collocatore comunale di Bitonto;
Garlato dott. Giuseppe, funzionario della RAI-TV incaricato dei corsi di telescuola;
Giaimo Francesco, componente del Consiglio di patronato di Patti;
Giunillaro prof. sac. Antonio, componente del Consiglio di patronato di Patti;
Goloica Nives in Erario, assistente sociale presso il Consiglio di patronato di Trieste;
Ianvta dott. Ada in Cosulich, rappresentante dell'O.N.M.I. presso il Consiglio di patronato di Trieste;
La Porta dott. Lucia, commissaria provinciale dell'E.N. P.M.F. di Bari;
Leopardi sac. Cosimo (padre Anselmo), già cappellano delle carceri giudiziarie di Bari;
Lombardi Garrone Ottaviana, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Torino;
Lucci Vincenzo, componente dell'Associazione « San Giuseppe Cafasso » di Udine;
Majo Vittorio, componente privato della Sezione della Corte di appello per i minorenni di Genova;
Marchetti Fabio, archivista capo presso la Casa penale di Viterbo;
Mariotti Vittorio, collaboratore del Consiglio di patronato di Firenze;
Maroncelli Giovanna, collaboratrice del Consiglio di patronato di Firenze;
Masini Averardo, componente del Consiglio di patronato di Pistoia;
Moglia Teresa, assistente sociale carceraria presso l'Istituto di osservazione per detenuti giovani adulti di Roma-Rebibbia
Montagna Tronconi prof. Carla, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Pavia;
Murru Salvatore, vice presidente dell'Opera di redenzione sociale di Cagliari;
Nicosia ing. dott. Giuseppe, componente del Consiglio di patronato di Ragusa;
Occhipinti dott. Francesco, direttore delle carceri giudiziarie di Cosenza;
Omezzoli rag. Alberto, segretario capo della Procura della Repubblica di Aosta;
Orru Mariangela, vice presidente dell'Opera di redenzione sociale di Cagliari;
Pacitti dott. Lidia, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Frosinone;
Palazzotto Maniscalco Alessandra, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Palermo;
Palmieri prof. Sandra in Minestrini, benemerita dell'assistenza carceraria in Spoleto;
Papa ing. Ettore Vittorio, collaboratore del Consiglio di patronato di Roma;
Parodi Maria Teresa in Costa, componente delle Compagnie della Misericordia pro detenuti di Genova;
Pascolini Iride, commissaria provinciale dell'E.N.P.M.F. di Viterbo;
Pavesi Ada ved. Crespi, componente della Compagnia della Misericordia pro detenuti di Genova;
Piatti Teodoro, dirigente delle S.p.A. Bassani « Ticino » e organizzatore di laboratori presso alcuni istituti penitenziari.
Piotti geom. Luigi, funzionario del Genio civile di Roma;
Poli Vito Onofrio, cancelliere capo addetto a questo Ministero;
Puccio Gian Luigi, componente del Consiglio di patronato di Genova;
Quagliariello Nicola, segretario capo della Procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi;
Ragghianti Enrico, insegnante carcerario di Lucca;
Robotti prof. dott. Carola, insegnante carcerario presso la Casa penale di Alessandria;
Roncolini Osvaldo, collaboratore del Consiglio di patronato di Roma;
Rossetti Enrica, insegnante carceraria presso la Casa penale di Alessandria;
Ruggi D'Aragona Graziella, assistente sociale carceraria presso l'Istituto di osservazione per detenuti giovani adulti di Roma-Rebibbia;
Savasta Luigina, benemerita dell'assistenza carceraria e post carceraria di Messina;
Sauli-Scassi Angela in Sopranis, componente del Consiglio di patronato di Genova;
Schettino prof. Pasquale, commissario provinciale dell'E. N.P.M.F. di Caserta;
Schininà dott. Raffaele, componente del Consiglio di patronato di Ragusa;
Scrimali dott. Enzo, primario dell'Ospedale civile di Enna;
Selis Agostino, segretario capo della Procura della Repubblica di Montepulciano;
Scuderi prof. Giovanni, commissario provinciale dell'E.N. P.M.F. di Trapani;
Spoto rag. Consalvo, segretario della Procura della Repubblica di Catania;
Tabacchi Leonardo, componente dell'Associazione « San Giuseppe Cafasso » pro detenuti di Udine;
Testa sac. Vincenzo, cappellano delle Carceri giudiziarie di Enna;
Tonini Mario, commissario provinciale dell'E.N.P.M.F. di Ancona;
Valeriani prof. Aurelio, commissario Provinciale dell'E.N. P.M.F. di Perugia;
Valli Renato, aiutante principale nelle case di rieducazione per minorenni, a riposo;
Viettone arch. Corrado, architetto presso il Genio civile di Roma.

Roma, addì 31 dicembre 1960

Il Ministro: GONELLA

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di terzo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, alle sottoindicate persone:
Benini Emilia in Uberti, componente, da vari anni, del Consiglio di patronato di Verona;
Strabello Cesira ved. Parladori, componente, da vari anni, del Consiglio di Patronato di Verona.

Roma, addì 6 maggio 1961

Il Ministro: GONELLA

(2920)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti di diploma originale di laurea

Il dott. Mario Rossi, nato a Roma il 2 maggio 1922, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dall'Università di Roma il 4 gennaio 1947.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(3376)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Delia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto ministeriale in data 27 aprile 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 160, l'Amministrazione comunale di Delia viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.885.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3387)

Autorizzazione al comune di Frosinone ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 6 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 275, l'Amministrazione comunale di Frosinone viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 43.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dello esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3388)

Autorizzazione al comune di Mascali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 27 aprile 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 164, l'Amministrazione comunale di Mascali viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3389)

Autorizzazione al comune di Delia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 27 aprile 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 159, l'Amministrazione comunale di Delia viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3390)

Autorizzazione al comune di Noto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 27 aprile 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 267, l'Amministrazione comunale di Noto viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 54.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3391)

Autorizzazione al comune di Norbello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 31 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 158, l'Amministrazione comunale di Norbello (Cagliari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.360.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3392)

Autorizzazione al comune di Caltavuturo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 248, l'Amministrazione comunale di Caltavuturo (Palermo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.970.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3393)

Autorizzazione al comune di Mistretta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 244, l'Amministrazione comunale di Mistretta (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 27.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3394)

Autorizzazione al comune di Mandanici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 245, l'Amministrazione comunale di Mandanici (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.525.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3395)

Autorizzazione al comune di Basicò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 243, l'Amministrazione comunale di Basicò (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.440.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3396)

Autorizzazione al comune di Valguarnera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 7 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 176, l'Amministrazione comunale di Valguarnera (Enna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 85.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3397)

Autorizzazione al comune di Nissoria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 175, l'Amministrazione comunale di Nissoria (Enna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.980.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3398)

Autorizzazione al comune di Catenanuova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 31 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 174, l'Amministrazione comunale di Catenanuova (Enna), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.060.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3399)

Autorizzazione al comune di Aci Bonaccorsi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 166, l'Amministrazione comunale di Aci Bonaccorsi (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3400)

Autorizzazione al comune di Aci Sant'Antonio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 1° marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 169, l'Amministrazione comunale di Aci Santo Antonio (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3401)

Autorizzazione al comune di Castel di Judica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 168, l'Amministrazione comunale di Castel di Judica (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 14.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3402)

Autorizzazione al comune di San Gregorio di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 167, l'Amministrazione comunale di San Gregorio di Catania (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.070.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3403)

Autorizzazione al comune di Nicolosi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 165, l'Amministrazione comunale di Nicolosi (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.140.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3404)

Autorizzazione al comune di Lampedusa e Linosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 143, l'Amministrazione comunale di Lampedusa e Linosa (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.080.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3405)

Autorizzazione al comune di Montallegro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 7 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 144, l'Amministrazione comunale di Montallegro (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3406)

Autorizzazione al comune di Racalmuto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 7 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 145, l'Amministrazione comunale di Racalmuto (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 16.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3407)

Autorizzazione al comune di San Biagio Platani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 146, l'Amministrazione comunale di San Biagio Platani (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.990.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3408)

Autorizzazione al comune di San Giovanni Gemini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 147, l'Amministrazione comunale di San Giovanni Gemini (Agrigento) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3409)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata li Battiati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 163, l'Amministrazione comunale di Santa Agata li Battiati (Catania) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.265.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3410)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1960)	1897	500 —	Canepa Maria fu Luigi-Emilio, moglie di Beretta Pio, dom. in Cornigliano Ligure (Genova) usufrutto vitalizio a *Parodi Angiolina* ved. Canepa	Canepa Maria fu Luigi-Emilio, moglie di Beretta Pio, dom. in Cornigliano Ligure (Genova) usufrutto vitalizio a *Parodi Maria Luigia Angela* ved. Canepa
Red. 3,50 % (1934)	355667	1.088,50	Fornari *Clelia* fu Luigi, moglie di Salusti Sallustio fu Luigi, dom. a Roma, vincolata per dote	Fornari *Maria Clelia* fu Luigi, moglie di Salusti Sallustio fu Luigi, dom. a Roma, vincolata per dote
B. T. N. 5 % (1950) Serie 5ª	632	150 —	Varese Grazia fu *Carlo*, minore sotto la patria potestà della madre Villata Giovanna ved. Varese, dom. in Torino	Varese Grazia fu *Vittorio*, minore sotto la patria potestà della madre Villata Giovanna ved. Varese, dom. in Torino
Id. Serie 6ª	927	250 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 11ª	342	150 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	147866	900 —	Ballabio Bruna fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Merlo *Angela* di Alessandro, ved. Ballabio, dom. a Villa Raverio di Besana Brianza (Milano)	Ballabio Bruna fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Merlo *Rosa* di Alessandro, ved. Ballabio, dom. a Villa Raverio di Besana Brianza (Milano)
Id.	150917	540 —	Come sopra	Come sopra
Red. 3,50 % (1934)	60723	350 —	Mastrandrea *Raffaela* di Pasquale, nubile, dom. in Cancellara (Potenza)	Mastrandrea *Angela Raffaela* di Pasquale, nubile, dom. in Cancellara (Potenza)
Id.	142530	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	161132	350 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1960)	546	2.750 —	Gravina Antonietta di *Savino Antonio*, moglie di Sisto Vincenzo fu Riccardo, dom. in Andria (Bari) dotale	Gravina Antonietta di *Antonio*, moglie di Sisto Vincenzo fu Riccardo, dom. in Andria (Bari) dotale
Cons. 3,50 % (1960)	385594	875 —	Leone *Pasqualina* di Francesco, moglie di Di Giulio Nicola di Giovanni, dom. in Pisticci (Potenza)	Leone *Maria Pasqualina* di Francesco, moglie di Di Giulio Nicola di Giovanni, dom. in Pisticci (Potenza)
Id.	844299	633,50	Coccino *Candida* di Giuseppe, dom. in Gottasecca di Camerana (Cuneo)	Coccino *Angela Felicita Candida* di Giuseppe, dom. in Gottasecca di Camerana (Cuneo)
Id.	769206	350 —	Invernizzi *Concetta* di Giovanni, nubile, dom. a Gravellona Lomellina (Pavia)	Invernizzi *Angela Caterina Maria* di Giovanni, nubile, dom. a Gravellona Lomellina (Pavia)
Red. 3,50 % (1934)	73454	143,50	Virgilio *Chiarina* fu Virgilio, moglie di Catalano Gabriele, dom. a Baselice (Benevento) vincolato per dote	Virgilio *Teresa Chiara* fu Virgilio, moglie di Catalano Gabriele, ecc. Come contro
Id.	530102	460 —	Ricci *Rosina* fu Giovanni, moglie di Spaltro Attilio, dom. a Chiaromonte, dotale	Ricci *Maria Rosa* fu Giovanni, moglie di Spaltro Attilio, dom. a Chiaromonte, dotale
B. T. N. 5 % (1962)	1989	7.500 —	Cernuto Nunzio, nato a Fiumedinisi (Messina) il 29 *ottobre* 1939, minore sotto la patria potestà della madre Sparacino Giuseppa, nata a Fiumedinisi il 2 aprile 1910 ed ivi domiciliata	Cernuto Nunzio, nato a Fiumedinisi (Messina) il 4 *novembre* 1939, minore, ecc. come contro
B. T. N. 5 % (1960)	2178	3.750 —	Garibotti Adriana fu Maurizio, minore sotto *la patria potestà della madre De Mattei Ersilia* ved. Garibotti, dom. a Carro (La Spezia)	Garibotti Adriana fu Maurizio, minore sotto *la tutela della signora De Mattei Ersilia* ved. Garibotti, dom. a Carro (La Spezia)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 17 maggio 1961

Il direttore generale: GRECO

(2984)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 129

Corso dei cambi dell'8 giugno 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	620,60	620,55	620,60	620,60125	620,65	620,60	620,60
$ Can.	628,62	628,75	628,20	628,60	628,45	628,75	628,55	628,80	628,90	628,80
Fr. Sv.	143,41	143,75	143,75	143,75	143,75	143,55	143,74	143,50	143,57	143,75
Kr D.	89,58	89,57	89,60	89,58	89,60	89,59	89,57	89,55	89,58	89,58
Kr. N.	86,60	86,61	86,62	86,60	86,65	86,62	86,595	86,65	86,62	86,62
Kr. Sv.	120,24	120,19	120,20	120,18	120,25	120,22	120,19	120,25	120,22	120,20
Fol.	172,71	172,70	172,70	172,745	172,70	172,69	172,73	172,70	172,72	172,70
Fr. B.	12,40	12,41	12,415	12,41375	12,415	12,41	12,413	12,41	12,41	12,415
Fr. Fr. (N.F.)	126,64	126,64	126,66	126,655	126,67	126,66	126,655	126,65	126,65	126,65
Lst.	1732 —	1731 —	1731,30	1731,175	1730,75	1731,56	1731,05	1731,80	1731,67	1731 —
Dm. occ.	156,30	156,31	156,30	156,325	156,27	156,32	156,31	156,30	156,32	156,32
Scell. Austr.	23,86	23,85	23,85	23,87375	23,88	23,87	23,8715	23,85	23,87	23,875
Escudo Port.	21,60	21,59	21,64	21,60	21,60	21,60	21,59	21,60	21,60	21,60

Media dei titoli dell'8 giugno 1961

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	92,65
Id. 3,50 % 1902	92,275
Id. 5 % 1935	108,45
Redimibile 3,50 % 1934	99,125
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,525
Id 5 % (Ricostruzione)	100,725
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,325
Id. 5 % 1936	101,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,275
Id 5 % (Beni Esteri)	100,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,25
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1964	102.525
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	102,625
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	102,825
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	103 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,975
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,475

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 giugno 1961

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,601
1 Dollaro canadese	628,575
1 Franco svizzero	143,745
1 Corona danese	89,575
1 Corona norvegese	86,597
1 Corona svedese	120,185
1 Fiorino olandese	172,737
1 Franco belga	12.413
1 Franco nuovo (N.F.)	126,655
1 Lira sterlina	1731,112
1 Marco germanico	156,317
1 Scellino austriaco	23,873
1 Escudo Port	21,595

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Ururi

Con decreto ministeriale in data 25 marzo 1961, n. 8187/4030, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione alla Chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie in Ururi, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ururi-Serracapriola » in Ururi, estesa mq. 2800 riportata in catasto alla particella n. 87 del foglio di mappa n. 12 del comune di Ururi, e nella planimetria tratturale con il numero 87-*a*.

(3083)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Monteodorisio

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1961, n. 46156/15013, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Mascetra Eusebio, nato a Monteodorisio il 23 luglio 1919, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Cupello e Monteodorisio, estesa mq. 445 riportata in catasto alla particella numeri 280 parte del foglio di mappa n. 14 del comune di Monteodorisio e nella planimetria tratturale con il n. 355.

(3044)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo il torrente Arda, in comune di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

Con decreto 11 febbraio 1961, n. 136 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il torrente Arda, segnato nel catasto del comune di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), al foglio 38, mappale 341 parte, di mq. 262, ed indicato nella planimetria rilasciata il 30 novembre 1960, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Piacenza, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3146)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo la destra del torrente Arda, in comune di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

Con decreto 11 febbraio 1961, n. 135, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo la destra del torrente Arda, segnato nel catasto del comune di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), al foglio 53, mappale 342 parte, di mq. 950, ed indicato nella planimetria rilasciata il 30 novembre 1960, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Piacenza, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3147)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Foggia

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 3 maggio 1960 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Foggia;

Visto il decreto ministeriale in data 14 maggio 1961, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851 e il regio decreto 21 marzo 1929, n. 29 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Foggia, nell'ordine appresso indicato:

1. Boccardi dott. Tommaso	punti	88,16	su 132
2. Frajese dott. Vittorio	»	86,75	»
3. Ferrari dott. Gino	»	86,51	»
4. Polazzi dott. Tito	»	86,33	»
5. Montino dott. Giov. Battista	»	85,78	»
6. Perta dott. Angelo	»	85,24	»
7. Fiorentin dott. Aldo	»	84,22	»
8. Ferro dott. Girolamo	»	83,04	»
9. Ferraro dott. Domenico	»	79,81	»
10. Vercesi dott. Celestino	»	79,37	»
11. Merolli dott. Rocco	»	78,62	»
12. De Gaetano dott. Giuseppe	»	78,16	»
13. Rianò dott. Enrico	»	77,27	»
14. Calabro Vincenzo	»	77 —	»
15. Gaetti dott. Giuseppe	»	76,75	»
16. Succi Cimentini dott. Flobert	»	76,58	»
17. Macaluso dott. Bartolomeo	»	75,83	»
18. Campanelli dott. Giovanni	»	75,66	»
19. Napolino dott. Francesco	»	74,87	»
20. Novaga Arvedo	»	74,16	»
21. Girelli dott Giuseppe	»	73,36	»
22. Martegani dott. Aldo	»	72,92	»
23. Parrini Cantini dott. Emilio	»	71,50	»
24. Zaffarano dott. Michele	»	71,32	»
25. Montanaro dott. Pierino	»	70,14	»
26. Veneroso dott. Giuseppe	»	69,95	»
27. Facciolo F. Paolo	»	69,50	»
28. Mazzoni dott. Francesco	»	67,58	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(3378)

MINISTERO DELLA SANITA'

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso per esami e per titoli a quattordici posti di consigliere di 2ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che la graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso per esami e per titoli a quattordici posti di consigliere di 2ª classe in prova nella carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità n. 5 del mese di maggio 1961.

(3245)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Diario delle prove di esame del concorso a trentaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

Le prove di esame del concorso a trentaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, bandito con decreto ministeriale 16 agosto 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 dell'8 novembre 1960, avranno luogo in Roma, nelle seguenti sedi:

prove scritte: Ministero difesa-Aeronautica - Caserma Romagnoli - Circolo sottufficiali 3ª Z.A.T., via Pietro Gobetti n. 6-A;

prove pratiche: Laboratori dell'Aeronautica militare, via Tuscolana n. 473.

Lunedì 26 giugno 1961:

meccanica razionale (prova scritta per le categorie ingegneri aeronautici, edili, radioelettricisti);

chimica generale (prova scritta per la categoria ingegneri chimici);

matematica (prova scritta per la categoria geofisici).

Martedì 27 giugno 1961:

meccanica applicata alle macchine (prova scritta per la categoria ingegneri aeronautici);

meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta per la categoria ingegneri edili);

elettrotecnica (prova scritta per la categoria ingegneri radioelettricisti);

analisi qualitativa (prova pratica per la categoria ingegneri chimici);

fisica (prova scritta per la categoria geofisici).

Mercoledì 28 giugno 1961:

macchine termiche e idrauliche (prova scritta per la categoria ingegneri aeronautici);

costruzioni civili (prova scritta per la categoria ingegneri edili);

impianti e macchine elettriche (prova scritta per la categoria ingegneri radioelettricisti);

analisi quantitativa (prova pratica per la categoria ingegneri chimici);

meccanica (prova scritta per la categoria geofisici).

Giovedì 29 giugno 1961:

prova scritta, facoltativa, di lingue estere.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi nelle sedi predette non oltre le ore 8 di ciascun giorno, muniti dei prescritti documenti di identificazione.

(3418)

Graduatoria del concorso a sessantasei posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 1° settembre 1958, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a sessantasei posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti (registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1958, registro n. 47 Difesa-Aeronautica, foglio n. 244);

Visto il decreto ministeriale in data 10 marzo 1959, con il quale viene modificato l'art. 6 del concorso predetto (registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1959, registro n. 14 Difesa-Aeronautica, foglio n. 162);

Visto il decreto ministeriale in data 20 luglio 1959, con il quale è nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto (registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1959, registro n. 27 Difesa-Aeronautica, foglio n. 175);

Visto i decreti ministeriali in data 11 aprile 1960 (registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1960, registro n. 12 Difesa-Aeronautica, foglio n. 352) in data 18 ottobre 1960 (registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1960, registro n. 37 Difesa-Aeronautica, foglio n. 192) in data 28 giugno 1960, (registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1960, registro n. 25 Difesa-Aeronautica, foglio n. 263; con i quali viene modificata la composizione della Commissione di esami;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati:

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso in narrativa, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

Categoria motoristi:

1. Ventresca Cesare . . . punti 996,20
2. Lavorenti Severino . . » 938,20
3. Tonelli Erasmo . . . » 924,40
4. Daniele Goffredo . . . . » 884,20
5. Carrer Rolando . . . . . » 879,20
6. Colucci Oronzo . . . . . » 850,20
7. Sapienza Salvatore . . . . . » 797,60
8. Dalbosco Erminio . . . . » 752,00
9. Marcovaldi Arnaldo . . . . » 715,20
10. Di Gregorio Gaetano . . . . . » 684,60

Categoria montatori:

1. Petrone Mario . . . . punti 823,00
2. Oliva Raffaele . . . . . . » 791,80
3. Toccaceli Alviero . . . . . » 779,60
4. Del Boccio Osvaldo . . . . . . » 749,40
5. De Simone Raffaele . . . . . » 737,60
6. Del Furia Attilio . . . . . . » 728,60
7. Lutzu Paolo . . . . . » 679,40
8. Renda Emanuele . . . . . » 672,00

Categoria marconisti:

1. Lasco Francesco . . . . punti 956,40
2. Midiri Giuseppe . . . . . » 947,80
3. Barduro Ferdinando . . . . . . » 933,80
4. Ricci Lenio . . . . . » 909,00
5. Vernia Danilo . . . . » 881,60
6. Arcari Pietro . . . . . » 880,80
7. D'Angelo Michele . . . . . . » 843,60
8. Frabetti Pasquino . . . . . . » 830,60
9. Brioitti Gualtieio . . . . . » 818,40
10. Moncada Guglielmo . . . . . . » 811,40
11. Tarquini Giuseppe . . . . . . » 807,40
12. Lolli Vincenzo . . . . . . » 803,00
13. Monno Giuseppe . . » 778,80
14. Maietta Paolo . . . . » 732,40
15. Italiano Trento . . . . . » 694,20

Categoria armieri:

1. Demartis Antonino . . . . . punti 911,20
2. Ballerini Renzo . . . . » 812,00
3. Cacciola Candeloro . . . . . . » 792,20
4. Guarino Domenico . . . . . . » 784,80
5. Masia Giovanni . . . . . . » 707,20
6. Dell'Aversano Antonio . . . . . » 688,00
7. Mignona Silvestro . . . . » 682,40

Categoria elettricisti:

1. Napolitano Pasquale . . . . punti 887,80
2. Ricci Orfeo . . . . » 801,00
3. Marabotti Giovanni . . . . . » 731,00
4. D'Ambrosio Giuseppe . . . . . » 685,00
5. Scarpa Dino . . . . » 683,40

Categoria fotografi:

1. Manigrasso Lorenzo . . . . punti 808,60
2. Cento Sante . . . . . » 808,40
3. De Musso Giuseppe . . . . . . » 773,40
4. Ghirga Orlando . . . . . » 747,20
5. Berta Pietro . . . . . » 735,00

Categoria automobilisti:

1. Giammatteo Umberto . . . . punti 899,60
2. Paba Francesco . . . . . » 887,20
3. Milone Geo . . . . . . » 843,60
4. Andorlini Carlo . . . . » 821,20
5. Sasso Mauro . . . . » 791,80
6. Pastorello Giovanni . . . . . . » 706,00
7. Bove Michele . . . . » 699,40
8. Mari Felice . . . . » 684,40
9. Mulas Pietro . . . » 678,00
10. Di Rienzo Marco . . . . . . » 665,20

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 maggio 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1961
Registro n. 20 Difesa-Aeronautica, foglio n. 220

(3379)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 25 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo successivo, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 207, con il quale è stato bandito il concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato sono fissate per i giorni 26, 27 e 28 giugno 1961.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 maggio 1961

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1961
Registro n. 16, foglio n. 180.

(3413)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caltanissetta.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1017 del 13 febbraio 1961, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Caltanissetta;

Viste le designazioni della prefettura di Caltanissetta, dei Comuni interessati e dell'Ordine dei medici della Provincia circa la costituzione della Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 50 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Caltanissetta è così costituita:

Presidente:

Rovella dott. Salvatore, vice prefetto.

Componenti:

Schillaci dott. Giuseppe, medico provinciale di 1ª classe;

Buccellato prof. Tommaso, primario ostetricia dell'Ospedale Vittorio Emanuele II di Caltanissetta;

Costa dott. Erminio, specialista in ostetricia e ginecologia;

Burruano Giuseppina, ostetrica condotta di Caltanissetta.

Segretario:

Vizzini dott. Daniele, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la pretura di Caltanissetta.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, che verrà anche pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta ed a quello di questo Ufficio.

Caltanissetta, addì 27 maggio 1961

(3246) *Il medico provinciale*: BROCCIO

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto, in data 28 marzo 1960, n. 1086/Sanità, con il quale è stato indetto concorso per titoli ed esami a posti di sanitario condotto (medici) vacanti in provincia di Varese al 30 novembre 1959;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso in questione;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1959, è così costituita:

Presidente:

Limata dott. Erardo, vice prefetto.

Componenti:

Vessicchio dott. Attilio, medico provinciale;

Franzina prof. Piero, primario medico dell'Ospedale di circolo di Saronno;

Gianni prof. Edgardo, primario chirurgo dell'Ospedale di circolo di Luino;

Giorgetti dott. Emilio, medico condotto.

Segretario:

Diquattro dott. Pasquale, consigliere di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio sanitario provinciale di Varese.

Varese, addì 20 maggio 1961

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(3340)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VITERBO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1959 indetto con decreto 14 maggio 1960, n. 3423 San.;

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui sopra:

1.	Palombo Ugo	punti	55,243	su 100
2.	Vagnozzi Filemone	»	53,613	»
3.	Nisini Ercole	»	53,584	»
4.	Fiore Sante	»	52,491	»
5.	Smacchia Marco	»	51,929	»
6.	Carelli Falisco	»	49,693	»
7.	Carriero Claudio	»	49,403	»
8.	Arieti Italo Leonello	»	49,240	»
9.	Crescenzi Oliviero	»	49,208	»
10.	Castro Antonino	»	48,577	»
11.	Bacheca Giuliano	»	48,300	»
12.	Pesce Bruno	»	48,200	»
13.	Fantera Valentino	»	47,677	»
14.	Monorchio Vincenzo	»	47,471	»
15.	Gianni Luciano	»	47,008	»
16.	Guerrieri Filippo	»	45,000	»
17.	Palazzoni Carlo	»	43,933	»
18.	Zanoboli Giorgio	»	43,492	»
19.	Pace Carlo	»	43,380	»
20.	Befani Gioacchino	»	43,000	»
21.	Carloni Giancarlo	»	41,609	»
22.	Capoccia Mario	»	41,374	»
23.	De Carolis Domenico	»	41,128	»
24.	Di Rocco Luigi	»	41,073	»
25.	Vitali G. Battista	»	40,171	»
26.	Amato Gennaro	»	37,586	»
27.	Di Giacomo Ascanio	»	36,987	»
28.	Corso Diego	»	36,733	»
29.	Monsignori Clara in Giubbetti	»	36,500	»
30.	D'Alesio Pietro	»	35,000	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 24 maggio 1961

Il medico provinciale: TRAVAGLINI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero in data 24 maggio 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1959 indetto con decreto 14 maggio 1960, numero 3423 San.;

Ritenuta la necessità di procedere alla assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso;

Visto l'ordine della graduatoria e le domande degli interessati circa le preferenze per l'assegnazione delle sedi;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti elencati in ordine di graduatoria sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Palombo Ugo: Gradoli, condotta unica;

2) Vagnozzi Filemone: Acquapendente, frazione Torre Alfina;

3) Nisini Ercole: Castiglione in Teverina, frazione Sermugnano-Vaiano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 25 maggio 1961

Il medico provinciale: TRAVAGLINI

(3346)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.